

All'attenzione del Ministro della Pubblica Istruzione

In relazione a:

- Schema di regolamento recante "Disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", di prossima approvazione;
- C.M. n. 25 del 29 marzo 2012 nonché delle note n. 2320 del 29 marzo 2012, n. 679 del 4 maggio 2012 e n.3714 del 16 maggio 2012;
- C.M. 6103 del 10 agosto 2012;
- Allegato 1 della nota 11 ottobre 2012, prot.n. 7645;
- CM 21 aprile 2010 prot. A00DPIT n. 1348 e nota prot. A00GPER n. 4968 dell'11 maggio 2010
- CM 14 marzo 2011 n. 21 prot. A00DPIT prot. 270 e nota prot. n. 272
- Parere del CNPI del 30 novembre 2010;
- Bozza 8 novembre 2012

I dati relativi ai docenti soprannumerari contenuti nell'Allegato 1 della nota 11 ottobre 2012, prot.n. 7645, delineano la difficile condizione degli insegnanti appartenenti alla classe di concorso A060 a tutt'oggi, e in assenza di nuovo decreto, comprendente professori ai quali è riconosciuta l'abilità di insegnare le materie indicate nella dicitura corrispondente al codice, ovvero *Scienze naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia*.

La situazione problematica è dovuta non soltanto all'aumento degli studenti per classe, ma soprattutto alla diminuzione delle ore a disposizione delle materie scientifiche nel biennio, in particolare degli Istituti Tecnici e Professionali, dove si è ritenuto che i tagli per ricondurre l'orario settimanale alle 32 ore dovessero risultare principalmente a carico delle scienze, in un momento storico in cui scienza e tecnologia dominano la nostra vita e per questo ogni cittadino dovrebbe invece ricevere adeguata formazione in merito proprio entro l'arco temporale dell'obbligo scolastico. Anche in alcuni Licei la riduzione delle ore delle materie scientifiche, prevista dal Riordino, non pare congrua alla formazione di un cittadino del XXI secolo, considerato il fatto che i cittadini e molti dei membri della classe dirigente del futuro dovrebbero essere preparati ad affrontare queste problematiche senza aver affrontato questi corsi di studio

in maniera adeguata. Gli effetti dirompenti degli stessi errori sistematici, dovuti alla scarsa educazione scientifica ricevuta dagli studenti fino agli anni Settanta, sono ormai sotto gli occhi di tutti.

Alla decisione di ridurre il monte ore appannaggio delle Scienze, si è accompagnata la proposta contenuta nella Bozza per il futuro Regolamento delle classi di concorso di **non riconoscere più ai docenti A060**, già assunti dopo aver sostenuto concorso ordinario o riservato, l'abilitazione ad insegnare la Chimica negli Istituti Tecnici del Settore Economico. Precedentemente all'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della legge di Riordino Gelmini i docenti della classe di concorso A060 insegnavano chimica e anche fisica in molti istituti, insegnamenti che impartivano, ad esempio, sotto la dicitura "Scienza della materia", negli Istituti Tecnici del Settore Economico per un orario annuale di 198 ore nel biennio essendo riconosciuti come docenti adeguati al compito e al largo monte ore di insegnamento di scienza allora a disposizione. **A seguito dell'entrata in vigore della legge di Riordino Gelmini, gli insegnanti della classe di concorso A060 hanno perso molte altre ore di docenza in altre discipline che prima concorrevano alla formazione della cattedra e che sono state assegnate a docenti di chimica, fisica e geografia. In alcuni casi la sottrazione di ore di lezione in materie scientifiche ai docenti della classe di concorso A060 ha comportato la necessità di reclutare personale docente con assunzioni a tempo determinato e indeterminato da altre graduatorie di classi di concorso mentre si venivano a formare situazioni di esubero e perdita di posto per docenti della A060.**

Nella Bozza dell'8 novembre 2012, non viene, inoltre, assegnato ai docenti A060, che abbiano superato un concorso ordinario o riservato precedente all'apertura delle S.S.I.S., neanche l'insegnamento di Geografia negli Istituti settore economico e negli Istituti professionali per quanto nel programma d'esame di tali concorsi fosse compreso un ben ampio segmento relativo alla materia, caratterizzato da temi del tutto corrispondenti a quelli contenuti nelle Indicazioni Ministeriali post Riordino.

Secondo la bozza dell'8 novembre 2012 l'attuale classe di concorso **A060** verrebbe smembrata e ridotta alle poche competenze previste dalla classe di concorso **A-40**, designata, nella bozza, con la semplice definizione di abilitazione in **Scienze naturali**, facendo sì che i docenti della attuale **A060** perderebbe la maggior parte degli insegnamenti che hanno svolto fino ad oggi e prima dell'entrata in vigore della legge di Riordino Gelmini. Ad esempio negli *Istituti tecnici* si assegnerebbero le "Scienze integrate" oltre che alla classe di concorso Fisica alla classe di concorso Scienze e Tecnologie chimiche (futura

ipotetica classe di concorso A-25), **escludendo del tutto gli insegnanti in possesso dell'attuale abilitazione A060**. I docenti abilitati all'insegnamento delle materie comprese nella classe di concorso A060 che, nella completa ed esatta dicitura che la definisce, secondo la tabella ministeriale allegata al D.M. 39/98 tuttora vigente **e ai sensi della quale è stato indetto anche l'attuale concorso a cattedre** sono: "Scienze naturali, chimica, geografia e microbiologia", pertanto, fanno notare che sarebbe del tutto logico, invece, continuare ad assegnare l'insegnamento di queste ed altre materie (scienze integrate, geografia, chimica generale, chimica organica, biochimica, microbiologia e biotecnologie) anche agli insegnanti dell'attuale classe di concorso A060.

I docenti della classe di concorso A060 desiderano, inoltre, far notare come queste decisioni appaiano ancor di più incongrue e in contrasto con il fatto che il programma per i nuovi concorsi 2012-2013, che comprende 19 cattedre per abilitati A060, continua a contenere tali ampi segmenti di programmi (in chimica, geografia e microbiologia) che restano per lo più immutati rispetto la precedente tornata concorsuale, in evidente contraddizione con quanto previsto dalla bozza dell'8 novembre 2012 che escluderebbe, di fatto, tali docenti, insieme a tutti quelli già abilitati nella classe di concorso A060, dal poter insegnare tali materie negli Istituti Tecnici o Professionali.

Gli scriventi domandano come si possa dichiarare incompetente alla docenza di una materia un insegnante in possesso dell'abilitazione comprendente la materia stessa pur se questa, nel frattempo, ha cambiato solo denominazione a seguito di riordino legislativo degli indirizzi e, a maggior ragione, come sia possibile sostenere che la causa dell'incompatibilità sia da attribuire alla mancanza del titolo di studio necessario al suo insegnamento, giacché è l'abilitazione, e non il titolo di studio, che individua le competenze necessarie all'insegnamento di una materia scolastica.

Per effetto delle riforme e delle norme che riordinano l'organizzazione scolastica degli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, alcune materie di studio scientifico sono state cambiate e trasformate nella dicitura senza che, nella sostanza, i contenuti, gli obiettivi, le finalità e le competenze necessarie al loro insegnamento fossero diverse. Queste materie scientifiche non sono state, cioè, soppresse ed al loro posto introdotte altre materie in radice diverse per finalità, contenuti teorici e pratici distanti dalle originarie, bensì è cambiata solo la loro denominazione e contemporaneamente sono diminuite le ore settimanali ad esse assegnate.

Alla luce di quanto appena esposto, è grave che, per quanto ci si muova in situazione transitoria e non sia quindi decaduto il decreto che norma le attuali classi di concorso, quest'anno e lo scorso anno, siano stati assunti a tempo indeterminato nuovi docenti anche su posti precedentemente assegnati a insegnanti dell'A060, col risultato che questi ultimi si potranno trovare in situazione di esubero In particolare, si segnala la situazione degli Istituti tecnici settore Economico dove rischia di essere maggiore la situazione di soprannumerarietà, dovuta al fatto che l'insegnamento Scienze Integrate è stato spezzato in tre cattedre, assegnate a tre diversi docenti. Si fa, invece, notare che, così posto, il termine "Scienze", scritto all'inizio, indica come questa sia la prima delle competenze di insegnamento richieste a chi è assegnato su questo insegnamento. **Gli abilitati nella Classe di concorso A060, la possiedono assieme alle altre, più specifiche, "chimica, geografia e microbiologia "; queste ultime avrebbero potuto essere considerate incluse nel primo lemma, ma nella particolare dicitura che accompagna il codice A060 si era voluto evidenziare non la genericità e la aspecificità della competenza "insegnamento delle scienze", bensì esattamente il contrario, ovvero la peculiare abilità del sapere trattare in maniera organica e integrata argomenti e temi di studio non semplicemente riconducibili all'unitarietà del sapere scientifico. Non vi è traccia di questa interpretazione nelle scelte che hanno accompagnato il Riordino.**

Con la presente i docenti abilitati nella classe di concorso A060 auspicano che si esamini con attenzione la questione prevedendo anche delle modalità di salvaguardia della titolarità dei docenti della A060 attualmente assunti a tempo indeterminato visto che nella precedente bozza era prevista la clausola "ad esaurimento" , al fine di tutelare i titolari di determinate classi di concorso, i quali avevano insegnato discipline che con la nuova normativa vengono loro sottratte. Ciò ci sembra un principio sacrosanto, anche perché permette di garantire anche una maggiore stabilità degli organici, con i vantaggi che ne conseguono per i docenti, gli studenti e i dirigenti.

Tuttavia quella clausola ad esaurimento nella bozza dell'8 novembre non compare più perciò **chiediamo** che, nell'allegato A e negli allegati relativi ai corsi di studio dei tecnici e dei professionali, sia invece introdotta la clausola "ad esaurimento" per i titolari della neo classe di concorso A-40 Scienze naturali a tutela dei docenti che hanno insegnato determinate discipline (chimica, geografia, fisica, microbiologia, biochimica) per anni e che, contemporaneamente, posseggono abilitazioni che certificano una adeguata preparazione all'insegnamento di quelle discipline.

Quello che chiediamo risponde solo a principi di equità e non ha grandi impatti a livello globale, ma si limita a garantire la stabilità degli organici di determinati tipi di istituti. **Non si tratta di prendere le parti di una classe di concorso contro un'altra, perché le nostre richieste non prevedono mai di escludere altri da un determinato insegnamento, ma piuttosto di garantire i posti di lavoro e la professionalità di molti docenti della attuale 60/A che lavorano da anni negli istituti tecnici e professionali.**

Riteniamo che nell'effettuare scelte temporanee e definitive, riguardanti le classi di concorso, non si possa trascurare la situazione degli esuberi (tab. A) che si è creata nel corrente anno scolastico, che dimostra quanto sia stata penalizzata dalla riforma la classe di concorso A060. Penalizzazione evidenziata anche nella tabella B, riguardante le immissioni in ruolo effettuate negli ultimi due anni.

Si tenga presente che nel corrente anno scolastico gli esuberi nella classe di concorso 60/A a livello nazionale sono stati pari a 229 unità e che sarebbero stati molti di più se la nota DGPER 272/2011 non avesse assegnato, temporaneamente per l'a.s. 2011/2012, geografia e scienze integrate (chimica) alla 60/A nell'istituto tecnico economico.

Tab. A - Totale esuberi in Italia in alcune classi di concorso e percentuale sul totale degli esuberi ad inizio a.s. 2011/2012.

Classe di concorso	Totale esuberi a livello nazionale	Percentuale sul totale esuberi a livello nazionale
A012	17	0,21%
A013	15	0,18%
A038	14	0,17%
A039	5	0,06%
A060	229	2,82%

Tab. B - Totale assunzioni a tempo indeterminato in Italia in alcune classi di concorso.

Classe di concorso	nomine retroattive settembre 2010	nomine settembre 2011	Totale 2010 + 2011

A039	101	189	290
A038	76	159	235
A012+A013	108	226	334
A060	18	59	77

Confidiamo in un Vostro interesse sulla questione e nel senso di responsabilità da parte del Ministero.

Nel ringraziare sin d'ora, salutiamo cordialmente

Documenti di riferimento

DM 39-98 classi di concorso

DM 357-98 programmi A060

CNPI parere 29.10.2011

DM 122-96 scienza della materia

Motivazioni e riferimenti normativi a supporto delle richieste sopra riportate.

Geografia nell'istituto tecnico economico.

- Geografia era insegnata dalla 60/A negli ex istituti tecnici commerciali e per geometri e in molti altri istituti tecnici ora confluiti nel settore economico in base al Testo coordinato delle disposizioni impartite in materia di ordinamento delle classi di concorso a cattedre (v. DM 39-98 – pp.98-101) in vigore già quando sono stati banditi e svolti gli ultimi concorsi ordinari per esami e titoli.
- I docenti della classe di concorso 60/A sono abilitati ad insegnare anche Geografia, come indicato dalla denominazione della classe di concorso, in quanto tutti i contenuti di **geografia antropica, biogeografia, geografia regionale, geografia economica** sono compresi nei Programmi e prove di esame dei concorsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella 60/A indicati nel DM 357-98.
- Nelle nuove linee guida per gli istituti tecnici (allegato A.1 p.55) per la disciplina 'Geografia' sono previste competenze, abilità e conoscenze totalmente compatibili con i programmi dell'abilitazione nella classe 60/A e con quanto fino ad ora insegnato dagli abilitati nella classe 60/A sia nell'ambito di Geografia sia di Scienze della Terra e Biologia inoltre tale insegnamento è tornato al biennio come accadeva in molti istituti tecnici nei precedenti ordinamenti e veniva attribuito anche alla A060

- Le discipline Geografia, Geografia economica e Geografia turistica sono state affidate alla 60/A nell'istituto tecnico commerciale e per geometri del precedente ordinamento.
- La disciplina scienze naturali e geografia veniva attribuita alla A060 negli istituti tecnici femminili del previgente ordinamento ora confluiti nel settore economico
- L'insegnamento di Geografia è stato attribuito anche alla 60/A nelle tabelle allegate alle note 272/2011 e 2320/2012 del Direttore Generale per il personale scolastico.
- I titolari della 60/A vengono nominati commissari per Geografia agli esami di stato.
- Il CNPI, con parere del 29.11.2010, si è espresso per l'assegnazione della geografia anche alla 60/A in tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado.

Scienze integrate (fisica) nell'istituto tecnico economico.

- Fisica è stata ed è insegnata fino all'anno scolastico precedente l'avvio della riforma nell'istituto tecnico commerciale (corsi IGEA, ERICA e affini), all'interno della disciplina 'Scienza della materia e laboratorio' (v. DM 122-96 scienza materia e DM 39-98 p.98), disciplina da sempre assegnata anche alla 60/A, oltre che alla 38/A e alla 13/A.
- Scienze integrate (fisica) nell'a.s. 2010/2011 è insegnata anche dagli abilitati nella 60/A ai sensi della nota 4968 del 11.5.2010 del Direttore generale per il personale scolastico.
- Fisica non è una disciplina caratterizzante l'indirizzo economico e non è propedeutica ad alcun insegnamento del 2° biennio o dell'ultimo anno.
- I titoli di studio che danno accesso alla 60/A prevedono tutti almeno un esame di fisica.
 - Nei tecnici del settore economico la drastica diminuzione delle discipline assegnate alla 60/A (da 231 a 66 ore per classe) determinerà molti esuberi proprio in questa classe di concorso e la clausola "ad esaurimento" nello schema di regolamento è pensata proprio per tutelare i titolari presenti in ogni istituto.
 - **Scienze integrate (fisica) e scienze integrate (chimica) difficilmente si potranno 'integrare' se l'una viene insegnata solo nel primo anno e l'altra solo nel secondo anno, per cui i rispettivi docenti non si incontrano nel Consiglio di classe, l'unica reale integrazione si può realizzare solo assegnando, nei corsi di studio in cui detti insegnamenti non sono propedeutici alle discipline presenti nei successivi anni di studio, ad un unico docente, almeno con la clausola "ad esaurimento"**

per i titolari della 60/A che hanno già insegnato Scienza della materia nel previgente ordinamento.

Scienze integrate (chimica) nell'istituto tecnico economico.

- Chimica è stata ed è insegnata dagli abilitati nella 60/A nell'istituto tecnico commerciale (nel vecchio ordinamento anche con merceologia), nell'i.t. nautico, nell'i.t. femminile, nei licei, negli istituti d'arte, etc (v. DM 39-98 – pp 98 e segg).
- Chimica è insegnata fino alla riforma nell'istituto tecnico commerciale (corsi IGEA, ERICA e affini), all'interno della disciplina 'Scienza della materia e laboratorio' (v. DM 122-96 scienza materia e DM 39-98 p.98), disciplina da sempre assegnata anche alla 60/A, oltre che alla 13/A ed alla 38/A.
- I contenuti di chimica sono compresi nei programmi di esame dei concorsi per il conseguimento dell'abilitazione 60/A in base al DM 357-98 e per questo la denominazione della classe di concorso include "chimica" sia nell'ordinamento in vigore, sia in quello in bozza.
- Nelle nuove linee guida per gli istituti tecnici del settore economico (v. all. A.1 p.53) per 'Scienze integrate (chimica)' sono previste competenze, abilità e conoscenze totalmente compatibili con i programmi dell'abilitazione nella classe 60/A.
- Scienze integrate (chimica) nel tecnico economico è stata concessa anche alla 60/A ai sensi delle tabelle allegate alle note 272/2011 e 2320/2012 del Direttore Generale per il personale scolastico.
- Chimica non è una disciplina caratterizzante l'indirizzo economico e non è propedeutica ad alcun insegnamento del 2° biennio o dell'ultimo anno.
- I titoli di studio che danno accesso alla 60/A prevedono tutti più di un esame di chimica.
- Nei tecnici del settore economico la drastica diminuzione delle discipline assegnate alla 60/A (da 231 a 66 ore per classe) determinerà molti esuberi proprio in questa classe di concorso e la clausola "ad esaurimento" nella decreto definitivo è stata pensata proprio per tutelare i titolari presenti in ogni istituto.
- I titolari della 60/A vengono nominati commissari per Chimica agli esami di stato.
 - **Scienze integrate (fisica) e scienze integrate (chimica) difficilmente si potranno 'integrare' se l'una viene insegnata solo nel primo anno e l'altra solo nel secondo anno, per cui i rispettivi docenti non si incontrano nel Consiglio di classe, l'unica reale integrazione si può realizzare solo assegnando, nei corsi di studio in cui detti insegnamenti non sono propedeutici alle discipline presenti nei successivi anni di studio, ad un unico docente, almeno con la clausola "ad esaurimento"**

per i titolari della 60/A che hanno già insegnato Scienza della materia nel previgente ordinamento.

Scienze integrate (chimica) nell'istituto tecnico tecnologico e nel liceo artistico.

- Chimica era ed è insegnata nell'istituto tecnico nautico (4 ore di Chimica e laboratorio al 2° anno e 3 ore di Chimica ambientale al 3° anno), nell'i.t. femminile, nell'i.t. commerciale, nei licei, negli istituti d'arte etc (v. DM 39-98).
- I contenuti di chimica sono compresi nei programmi di esame dei concorsi per il conseguimento dell'abilitazione 60/A in base al DM 357-98 e per questo la denominazione della classe di concorso include "chimica" sia nell'ordinamento in vigore, sia in quello in bozza.
- Nelle nuove linee guida per gli istituti tecnici del settore tecnologico (v. all. A.2 pp.78-79) per 'Scienze integrate (chimica)' sono previste competenze, abilità e conoscenze totalmente compatibili con i programmi dell'abilitazione nella classe 60/A.
- Chimica non è una disciplina caratterizzante e non è propedeutica ad alcun insegnamento del 2° biennio o dell'ultimo anno dei seguenti indirizzi: trasporti e logistica; meccanica, mecatronica ed energia; elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni; grafica e comunicazione.
- I titoli di studio che danno accesso alla 60/A prevedono tutti più di un esame di chimica, tanto è vero che nel DM 357-98 per la classe di concorso 12/A sono ammesse anche le lauree in Scienze naturali e Biologia.
- I titolari della 60/A vengono nominati commissari per Chimica agli esami di stato.
- **Negli istituti tecnici tecnologici, indirizzo trasporti e logistica sono confluiti gli ex istituti nautici, nei quali non esistono titolari delle classi 12/A, 13/A e 66/A. In questi istituti si verificano i maggiori esuberi per la 60/A poiché a questa classe di concorso erano assegnate ben 4 ore di chimica nel 2° anno. Occorrerebbe tener conto della particolare situazione degli ex istituti tecnici nautici e negli altri istituti tecnici dove non esistevano titolari delle classi di concorso 12/A e 13/A, almeno con la clausola "ad esaurimento" per i titolari della 60/A che hanno già insegnato chimica.**

Scienze integrate (chimica) negli istituti professionali.

- **La disciplina "chimica" non esisteva in modo generalizzato negli istituti professionali pre-riforma e i concetti di chimica erano insegnati dagli abilitati nella 60/A all'interno delle loro discipline.**

- Nelle nuove linee guida per gli istituti professionali per 'Scienze integrate (chimica)' sono previste competenze, abilità e conoscenze totalmente compatibili con i programmi dell'abilitazione nella classe 60/A
- Nella gran maggioranza degli istituti professionali non esistono titolari delle classi di concorso 12/A e 13/A, mentre la diminuzione di 1/3 delle ore assegnate alla 60/A determinerà molti esuberi in questa classe di concorso; per tali motivi dovrebbe essere prevista almeno la clausola "ad esaurimento" per i titolari della 60/A.
- Chimica non è una disciplina caratterizzante gli indirizzi e non è propedeutica ad alcun insegnamento degli anni successivi al biennio nei seguenti indirizzi: servizi socio sanitari; arti ausiliarie delle professioni sanitarie (ottico, odontotecnico); servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; servizi commerciali; servizi di manutenzione e assistenza tecnica.

In aggiunta, per gli indirizzi dei professionali dove Scienze integrate (chimica) è presente solo al 2° anno del 1° biennio, valgono le altre motivazioni già esposte per l'istituto tecnico economico, mentre per gli indirizzi dei professionali dove Scienze integrate (chimica) è presente in entrambi gli anni del primo biennio, valgono quelle esposte per l'istituto tecnico tecnologico.

Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario nell'istituto tecnico tecnologico, indirizzo Chimica materiale e biotecnologie, articolazione Biotecnologie sanitarie.

- Microbiologia è compresa nei programmi di esame dei concorsi per il conseguimento dell'abilitazione nella 60/A in base al DM 357-98.
- Igiene e microbiologia sono tra le discipline che possono essere insegnate ai sensi del DM 39-98.
- Negli Istituti Tecnici Statali ad Ordinamento Speciale e nell'indirizzo chimico-biologico degli I.T. Attività Sociali, alla classe di concorso 60/A sono state sempre assegnate discipline scientifiche specialistiche quali microbiologia e igiene. A titolo di esempio nell'ITSOS "Marie Curie" di Cernusco sul Naviglio, le discipline "microbiologia e igiene" e "biochimica, anatomia e fisiologia" sono state assegnate alla 60/A, ai sensi del DPR 22/5/1978.
- Le neo-classi di concorso A-16 e A-40 potrebbero essere accorpate in una unica nuova classe di concorso.

Chimica organica e biochimica nell'istituto tecnico tecnologico, indirizzo Chimica materiale e biotecnologie.

- Chimica organica e biochimica sono comprese nei programmi di esame dei concorsi per il conseguimento dell'abilitazione nella 60/A in base al DM 357-98.
- Chimica organica e biochimica sono tra le discipline che possono essere insegnate ai sensi del DM 39-98.
- Nell'indirizzo biologico (Brocca) degli I.T Attività Sociali, dove ancora funziona il triennio del vecchio ordinamento, la disciplina "biochimica", separate dalla chimica organica, è assegnata alle vecchie classi di concorso 60/A, 57/A e 40/A e non alle classi di concorso 12/A, 13/A o 66/A.
- Le lauree che consentono di accedere alle ex classi di concorso 12/A, 13/A e 66/A non sempre danno una preparazione in biochimica e i docenti di tali classi di concorso non stanno insegnando biochimica, ma solo chimica organica, mentre gli unici aventi titolo a farlo sono i docenti abilitati nelle vecchie classi di concorso 60/A, 57/A e 40/A.
 - L'insegnamento di biochimica andrebbe separato da quello di chimica organica oppure andrebbe assegnato anche alle neo classi di concorso A-40 e A-16

Cordiali saluti

Marzia Ristori, Colomba Rosaspina, Serena Crivellari, Giovanni Moschettini, Franco Pirrami anche a nome e per conto di:

Aldrighetti Maria Gabriella, Chiereghin Sandra, Abate Sara, Amalto Marina, Ambri Gabriella, Andreani Anna, Antonelli Francesco, Arduini Maria Cristina, Artebani Maria Luisa, Attardi Silvestro, Avola Maria, Baldassarre Laura, Ballardini Sandra, Ballarin Cinzia, Banfi Laura, Barbasetti Paola, Barbieri Cristina, Barrale Giuseppa, Bartoletti Daniele, Beccu Rita, Berrino Elena, Bertani Rosanna, Bertolucci Maria Teresa, Biaggi Lucia, Biscardi Stefania, Bocale Giovanni, Bonetti Elisabetta, Bonifazi Brunella, Bonotto Paola, Borrelli Giuseppina, Bortolas Laura, Bottasso Stefania Botticchio Lucia, Burchi Flavia, Calabria Francesca, Calzavara Donatella, Cantelmi Ambra, Cardone Raffaella, Carta Antonia Caterina, Carta Maria Grazia, Castrovilli Silvana, Cavazzuti Cristina Chatrian Claude Joseph Cheti Chiara, Chetoni Lucia, Chiavegato Anna Pia, Cini Patrizia, Ciommei Laura, Cirillo Porzia, Coata Chiara, Cocco Giovanna Maria, Cognetti Giulia, Colombo Donatella, Colombo Paola, Conte Mariella, Conti Agata, Cortesifo Anna Maria, Cortopassi Monique, Cossu Costantina, Costa Giovanni, Craca Annamaria Crespi Andrea, Crivellari Serena, Cucciniello Lucia, Curcella Patrizia, D'Alpaos Manuela, De bellis Vitti Germana, De Gennaro Angela, De Ieva Carolina, De Luca Alfredo, De Luca Melania De Michele Mirella, De Paolis Maria Eugenia, De Vecchi Marilisa, De Vito Claudia, Del Roso Alessandra, Denti Manuela, Di Fede Ettore, Di Felicianantonio Liana, Di Francesco Mariaelisa, Di Leo Amelia Antonia, Di Terlizzi Rosa, Dierna Rosa Maria, Domestico Rosa, Doro Giovannangela, Emidi Alessandra, Evangelisti Valentina, Fasano Angela Antonia, Fasciolo Mirella, Favilla Raffaella, Fenu Alessandro Ferrandino Angela, Ferraro Eduardo, Fin Nicoletta, Fiordispini Valeria, Flore Francesca, Frattini Chiara,

Gallazzi Maura, Gallo Maresca Magda, Gambarelli Angela, Gambarin Luigi, Gargano Giuseppina, Gennuso Anna maria, Gentile Annamaria Gerani Cecilia, Ghetti Francesca Giughello Aurelia Maria, Gobbi Ramona, Grassia Lucio, Gratteri Annalisa Greco Francesco, Gregori Licia, Gualco Paola, Iarabek Marina, Ingrao Gaspare, Ingria Salvatore, Iovane Eugenia, Lalli Erika, Lelli Andrea, Leoni Maria Elisabetta, Leporatti Daniele, Lovi Ilaria, Lubrano Lelia, Lucci Valentina, Maggio Marisa, Magini Marco Maiellaro Maria, Mallone Luisa, Mancini Alessandra, Manfreda Valeria, Mariani Patrizia Mariani Fiorella, Marini Cecilia, Marra Silvan, Marrella Antonella, Martinelli Patrizia, Masia Daniela, Mastio Paola, Mattaboni Pieremilio, Mazzei Costanza, Mazzetti Alessandra, Melandri Gloria, Meloni Carmelina, Menegatti Maria Agnese, Messina Ada Mezzabotta Cristiana, Miccichè Maria Domenica, Milia Marcella, Mirai Peppina, Mochi Elisabetta, Moi Maria Ausilia, Mondo Antonietta, Montrasi Laura, Moratello Paolo Moretti Roberta, Morocutti Milvia, Mosca Maria Concetta, Murru Salvatora Domenica, Musto Nazzaro, Napoli Giovanna, Nardi Valentina, Nave Raffaella, Nicosia Maria Vincenza, Niola Anna Maria, Oggioni Elisabetta, Olivero Maria Teresa, Orsatti Federica, Osti Antonella, Paccagnella Lucia, Paci Maurizio, Paoletti Emiliana, Patarchi Lorella, Pelle Bruno, Pellegrini Mila, Pelosini Giovanni, Petruzzello Luigi, Pierini Lucia, Pignatelli Sara, Pinton Amalia, Pitton Giorgio Alberto, Polizzi Antonia, Porazzi Elena, Porto Mauro, Prefetto Luigia, Presti Maria, Profili Lucia, Quartarone Giuseppina, Rainero Renato, Raspini Maria Francesca, Ratti Loredana, Rolfo Alessandro, Romanin Rossana, Roselli Rossella, Rossi Laura, Russo Domenica, Sabia Cinzia, Sangiorgi Andrea, Santini Giovanna, Santulli Sara Tiziana, Saracino Gabriella Carolina, Schettini Annamaria, Sclano Olga, Serrone Maria, Sitta Arianna Solinas Maria Gavina, Sorgato Fiorella, Spagnolo Michele, Spampinato Giuseppina, Spitilli Felice, Stecca Claudia, Stroppa Pierluigi, Tamburello Marina, Tavolini Andrea, Tiberio Patrizia, Tiozzo Lucia, Tommi Angela, Tota Lucrezia, Troncone Emanuela, Tropi Nuccio, Uda Graziella, Valenti Marilena, Valletta Salvatore, Vallini Barbara, Valoriani Roberto, Vandelli Maria Grazia, Venzi Rita, Zaccara Bertolini Patrizia, Zanelli Roberto, Zardini Donatella, Zanin Daniela, **tutti docenti assunti a tempo indeterminato dallo Stato appartenenti alla classe di concorso A060.**